

Seduta Consiglio comunale del 16 settembre 2011

Risposta dell'Assessore Matteo Lepore alla Domanda di Attualità del Consigliere Pd Benedetto Zacchirolì

**RICHIESTA CHIARIMENTI SUI PROGETTI DI ALLARGAMENTO
DELLE ZONE A LIBERO ACCESSO WI-FI (SODDISFATTO)**

Grazie Consigliere. Intanto come Giunta confermiamo la priorità di questo tema, inserito al tema più in generale dell'agenda digitale per Bologna. Sono intercorse una serie di novità legislative, ma anche progetti nazionali o regionali legati alla connettività delle città e più nello specifico al WI-FI, alla banda larga. So che ci sono anche altri Ordini del Giorno, altre occasioni per poter discutere in Commissione o in Consiglio comunale, e credo che sia importante, interessate poter poi esplodere questa nostra discussione in altre sedi, per cui ringrazio il PD per aver portato in questo Question Time il tema che è un tema, credo, di frontiera, nel senso che su quest'ambito noi possiamo essere veramente una delle città in Italia più avanti, anche grazie agli investimenti tecnologici che sono stati fatti nel passato, in particolare mi riferisco alla banda larga e alla società Lepida che vede come soci nella propria compagnia sociale la Regione, tutti i Comuni del territorio, tra cui il Comune di Bologna. Infatti, da alcuni mesi, grazie a una novità legislativa, Lepida può essere provider per l'accesso a internet e questo ci permetterà di ampliare il numero di punti di accesso alla rete di hotspot della nostra rete civica. Come sapete, c'è un progetto da diverso tempo messo in campo con questa società Goonet che ha vinto un appalto per l'installazione di antenne, di 30 antenne per il WI-FI gratuito, 3 ore al giorno. Di queste 30 antenne, 16 sono già state dislocate; se volete ho anche l'elenco e ve le posso poi leggere. Una è in fase di realizzazione e 13 sono ancora disponibili per essere allocate. È chiaro che stiamo parlando di WI-FI a bassa capacità di antenne, una soluzione aerea diciamo. Il contratto con Goonet prevede l'installazione di queste antenne che poi la società a mercato vada a installare eventuali altre antenne anche con un kit che è possibile vendere, ad esempio, agli esercizi centri commerciali a basso costo. Quindi, questa diffusione continuerà. La novità Legata a Lepida prevede, appunto, l'accesso alla banda larga, in particolare alla MAN, quindi alla banda larga pubblica che in questi anni Lepida ha installato nei sotterranei di Bologna per servire i palazzi pubblici, i palazzi del Comune e di altri Enti, società pubbliche. Ovviamente la banda larga permette un'alta capacità di trasmissione di dati. Con questa novità oggi noi potremmo far uscire dal sottosuolo nuovi access point per il WI-FI a alta capacità con un basso costo. Stiamo facendo alcuni conti che, ovviamente, appena saranno pronti produrremo per il Consiglio. Lepida farà quest'attività gratuitamente. Gli unici costi saranno Quelli della perforazione del terreno, dove vorremmo inserire l'access point. Questo vuol dire che potremo moltiplicare per "n" i punti d'accesso per la copertura. Da questo punto di vista le opportunità, le problematiche sono le seguenti. Le opportunità, ovviamente, che potremmo coprire sia il centro che la periferia della città. Dovremmo dare un indirizzo, perché dobbiamo sempre, per rispetto della Legge, stare su aree pubbliche e non entrare in casa dei privati, perché ci sono operatori come Telecom e altri che utilizzano ADSL, Fastweb... lo sapete meglio me. Per lo spazio pubblico, invece, noi dovremmo dare priorità a alcuni luoghi, perché non possiamo coprire qualsiasi pezzo della città. Noi ci immaginiamo giardini, piazze, in modo particolare luoghi che siano oggetto del futuro programma di pedonalizzazione e valorizzazione dello spazio pubblico che, come sapete, è una priorità dell'Amministrazione. Le problematiche sono più che altro relative all'accessibilità di questo tipo di servizio e qui abbiamo alcuni limiti di Legge, cioè in Italia si può accedere alla rete internet con un riconoscimento, quindi occorre iscriversi al database, a un servizio. Noi lo offriamo attraverso l'iscrizione con il punto d'accesso Iperbole, oppure è possibile iscriversi con carta d'identità, oppure è possibile con il cellulare, con una sim italiana, perché adesso le sim sono registrate. Basta avere il numero di telefono, il cellulare, quindi il Ministero degli Interni ha la riconoscibilità della persona. Questo non avviene per gli stranieri, persone che arrivano nella nostra città, perché non avendo carta d'identità italiana, codice fiscale da inserire o cellulare italiano devono recarsi presso un punto di iscrizione e iscriversi a un servizio, lasciando le proprie generalità, cosa che complica un po' la traiula. Purtroppo questo è una barriera all'ingresso nell'accessibilità della rete che in altri Paesi non c'è. Se voi girate per alcune città straniere potete tranquillamente iscriversi al servizio senza rilasciare dei dati, questo in alcuni Paesi. Su questo stiamo facendo alcuni approfondimenti, in particolare con l'aeroporto di Bologna che al proprio interno in alcune zone ha già un accesso WI-FI libero, però, soltanto nell'area business. In tutto l'aeroporto si sta pensando a un'espansione del WI-FI. Stiamo cercando di capire come integrare i nostri due servizi, in modo che con una stessa password e username si possa iscriversi appena scesi dall'aereo e puoi e navigare anche in città. Quest'argomento mi permette di introdurre un secondo aspetto che è quello, appunto, dell'identità digitale, cioè sia a livello regionale, sia a livello nazionale, mi riferisco anche all'articolo che veniva allegato alla domanda del Consigliere, ci sono

progetti per federare i database dei network per l'accesso al WI-FI. Quest'evento che veniva citato di WI-FI gratuito con il progetto Free Italia WI-FI per le pubbliche Amministrazioni, sia il progetto Federa di Lepida a livello regionale permettono quella cosa che noi oggi già facciamo con l'Università di Bologna per la zona universitaria e il centro storico, dove avendo federato le due reti con la stessa password e username si può entrare presso la rete dell'Alma Mater e presso la rete di Iperbole. Volendo la stessa cosa tecnicamente si può fare con tutti gli altri database, network di privati o altri Enti pubblici, quindi aeroporto, a esempio, o grazie a questo progetto nazionale network della città di Cosenza, di Torino o di Venezia, cioè un cittadino può atterrare a Cosenza... non so se c'è l'aeroporto a Cosenza. Lo chiedo magari al Consigliere Critelli. Può arrivare a Lamezia, si iscrive al servizio, poi prende il suo aereo, arriva a Bologna e con la stessa username e password può navigare anche nella città di Bologna. Questa cosa oggi non è possibile. Avere un'identità digitale, però, permette non solo il riconoscimento, ma la possibilità, a esempio, di fare quella cosa che noi vorremmo fare, cioè il fascicolo del cittadino. Uno arriva a Bologna, avendo già la stessa password e username può accedere ai servizi di Iperbole del Comune, pagando le multe, tariffe e accedendo a una serie di servizi che noi possiamo inventarci con l'accesso online, in particolare quelli turistici. Immaginiamo. Su questo noi stiamo lavorando. Le tecnologie oggi ci permettono di fare grandi passi in avanti. Ci sono alcuni ostacoli legislativi che stiamo valutando. Vorremmo impegnare anche una serie di risorse sul prossimo bilancio e coinvolgere i privati della nostra città in un progetto di questo tipo. L'obiettivo che noi ci possiamo dare, io credo che nel giro di un anno riusciamo sicuramente a raddoppiare i punti di accesso in particolare negli spazi pubblici, quindi piazze, giardini della nostra città a partire dal Centro Storico, ma io credo anche nelle periferie, dove in molti centri civici, parchi abbiamo già WI-FI. Per farvi alcuni esempi il WI-FI oggi è alla Manifattura delle Arti, l'abbiamo potenziato recentemente, alla Montagnola, in alcuni quartieri come il Navile, come il Savena e in altri spazi del Centro Storico, dove alcuni privati, senza citarli, diversi privati hanno acquisito il nostro kit. Se immaginiamo un contatore di metri di WI-FI nella nostra città, un po' come abbiamo fatto sulle pedonalizzazioni nel sito dei T-DAYS, io credo che ci possiamo immaginare un aumento esponenziale nei prossimi anni di aree coperte dal WI-FI e vedere aumentare progressivamente questo contatore per l'accessibilità della rete civica. A fianco – e concludo - a quest'aumento io credo che noi potremmo fortemente anche aumentare i servizi...
... associare a questo tipo di accessibilità della rete.